

**OLTRE LE STRATIGRAFIE.
STORIE DI SITI, AMBIENTI E POPOLI**

Omaggio a Lanfredo Castelletti nel 2022

A CURA DI

GIAN PIETRO BROGIOLO, SILA MOTELLA DE CARLO, MARINA UBOLDI

SAP

Società Archeologica s.r.l.

In copertina: cellule del campo d'incrocio e aleurone di frumento (*Triticum* sp.)
in scoria carbonizzata - terra di rogo, tomba 50, necropoli di via G.B. Tiepolo, Padova
(foto SEM; Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia, Università degli Studi dell'Insubria-Como).

Impaginazione:
© 2022 SAP Società Archeologica s.r.l.
www.saplibri.it

La riproduzione è vietata

ISBN 978-88-99547-64-6

I N D I C E

PREMESSA	Pag. 9
SILA MOTELLA DE CARLO, ISABELLA NOBILE DE AGOSTINI, MARINA UBOLDI, <i>Lanfredo Castelletti: profilo biografico</i>	“ 11
GIAN PIETRO BROGIOLO, <i>Lanfredo Castelletti protagonista in archeologia</i>	“ 25
FEDERICO BONIFACIO, <i>Archeologia al Parco del Monte Barro</i>	“ 27
<i>Bibliografia di Lanfredo Castelletti</i>	“ 29
RICERCHE ARCHEOLOGICHE A COMO E IN LOMBARDIA	“ 41
ANGELO EUGENIO FOSSATI, <i>L'arte rupestre non figurativa della Val d'Intelvi (Co). Tipologia, cronologia e significati</i>	“ 43
STEFANIA CASINI, <i>S. Martino di Lecco: considerazioni intorno a una fibula Certosa</i>	“ 51
ISABELLA NOBILE DE AGOSTINI, <i>Tombe romane di Bellagio al Museo di Como</i>	“ 61
FURIO SACCHI, <i>Nel segno di Dioniso. Divagazioni sulla decorazione di un soffitto di architrave romano da Como</i>	“ 73
MARCO SANNAZARO, <i>Le capselle paleocristiane di Mariano Comense</i>	“ 81
GIAN PIETRO BROGIOLO, <i>Problemi aperti del sistema difensivo di V-VI secolo tra l'Agogna e il Lario</i>	“ 91
MARINA DE MARCHI, SIMONE SESTITO, <i>Il territorio lodigiano in età longobarda. Note a margine di un recente rinvenimento</i>	“ 101
ELISA POSSENTI, <i>Monte Barro dopo Monte Barro: materiali di età carolingia e post carolingia</i>	“ 109

ALICE MARIA SBRIGLIO, MARCO TREMARI, <i>Monte Regina, prospezioni e ricerche su un sito fortificato dell'Alta Brianza Lecchese</i>	Pag. 119
MARIA LETIZIA CASATI, "Pronao di San Giacomo - Demolizione"	" 129
MARINA UBOLDI, "Fare e disfare", <i>il progetto di trasferimento dei Musei Civici di Como da Palazzo Giovio a Villa Olmo del 1928</i>	" 145
ARCHEOLOGIA E ARCHEOBOTANICA	" 157
ALESSANDRA ARMIROTTI, NATHALIE JOLY, RENATO NISBET, <i>Nel solco: semi e carboni delle arature dell'età del Bronzo ad Aosta</i>	" 159
SILA MOTELLA DE CARLO, MARICA VENTURINO, <i>Non di solo pane...utilizzo e gestione delle risorse alimentari nel Neolitico del basso Piemonte</i>	" 169
GIUSEPPINA SPAGNOLO GARZOLI, <i>Per la ricostruzione di paesaggi di confine nel municipium di Vercellae. Gli scavi di via Giovenone e corso Prestinari</i>	" 177
ELISABETTA CASTIGLIONI, MAURO ROTTOLI, <i>I resti botanici dagli scavi di età romana in via Giovenone e corso Prestinari a Vercelli</i>	" 187
EGLE MICHELETTO, SILA MOTELLA DE CARLO, <i>Il pozzo di età gota di Frascaro</i>	" 199
MARIA FORTUNATI, ELISABETTA CASTIGLIONI, MICHELA COTTINI, MAURO ROTTOLI, <i>Archeologia e archeobotanica. Apporti interdisciplinari all'analisi del territorio di Bergamo in età romana</i>	" 209
MARIOLINA GAMBA, ANGELA RUTA SERAFINI, <i>Frutta, cereali e leguminose dalle pire della necropoli meridionale di Padova</i>	" 227
DANIELE AROBBA, ENRICO GIANNICCHEDDA, <i>Indagini archeobotaniche nell'abbazia di San Caprasio (Aulla, Massa Carrara)</i>	" 239
PAOLO DE VINGO, GIOVANNI BATTISTA PARODI, <i>Una fattoria romana e tardo-romana a Montessoro (Isola del Cantone, Genova)</i>	" 251
PAOLO VISONÀ, <i>Una punta di freccia in bronzo con un frammento di asticciola da Monte Palazzini (Comune di Grotteria, Reggio Calabria)</i>	" 265
ARCHEOLOGIA AMBIENTALE, ARCHEOMETRIA, METODOLOGIA	" 273
ELISA MARTINELLI, FRANZ LIVIO, SILA MOTELLA DE CARLO, ANGELO FOS-SATI, ALESSANDRO MARIA MICETTI, ROBERTO CAIMI, MARCO TREMARI, <i>Lo studio dei popolamenti del passato nelle aree montane in Val Cavargna (Provincia di Como; Alpi Lepontine)</i>	" 275
SILVANA MARTIN, CHIARA SAMPIETRO, ROBERTO GAMBILLARA, SIMONE TUMIATI, SILVIA TERRANA, PAOLA CASARTELLI, <i>Le miniere di ferro della Val Cavargna</i>	" 283

CARLO TOZZI, <i>Vegetazione e ambiente dell'Alta Valle del Serchio e dell'Appennino tosco-emiliano tra Tardoglaciale e Olocene. Le indagini di Lanfredo Castelletti</i>	Pag. 289
CRISTINA CORTI, SILA MOTELLA DE CARLO, LAURA RAMPAZZI, <i>L'anima intima delle pire... nuovi dati archeometrici dalle terre di rogo delle necropoli preromane di via Umberto I e di via G.B. Tiepolo a Padova</i>	“ 297
ELISA MARTINELLI, WILLY TINNER, <i>Cera e candele: un innovativo viaggio con la paleobotanica tra arte, paleontologia, vegetazione e geologia</i>	“ 317
CRISTINA CATTANEO, MIRKO MATTIA, LUCIE BIEHLER-GOMEZ, <i>L'importanza delle collezioni scheletriche nella ricostruzione della storia "umana": Milano inizia a raccontarsi dai suoi scheletri</i>	“ 323
STUDI PIONIERISTICI NELLA RICERCA ARCHEOLOGICA E ARCHEOBIOLOGICA	“ 327
DARIA GIUSEPPINA BANCHIERI, <i>L'Isolino Virginia e l'importanza della ricerca scientifica internazionale</i>	“ 329
BARBARA CERMESONI, <i>Gli scavi di Innocenzo Regazzoni all'Isolino Virginia e alla Lagozza di Besnate</i>	“ 337
NICOLETTA MARTINELLI, DEBORA TREVISAN, <i>Archeologia e botanica nell'attività dei paleontologi nel Veneto Occidentale</i>	“ 351

TABULA GRATULATORIA

L'11 marzo 2022 Lanfredo Castelletti ha compiuto ottanta anni: questo traguardo ci è sembrato importante, ci siamo così trovati a riflettere su come festeggiarlo in un modo che potesse mettere in risalto il suo ruolo di studioso e maestro.

Tutti noi siamo stati influenzati dalla sua personalità, stimolati dal suo intuito, dalle sue idee spesso geniali e sempre all'avanguardia; siamo stati condizionati dal suo modo di lavorare e da lui abbiamo avuto un indiscusso *imprinting*.

Suoi allievi, suoi discepoli o solo collaboratori, tutti abbiamo ricevuto un insegnamento e finanche, grazie a lui, cambiato le nostre vite.

Anche la linea editoriale che fin dalla sua fondazione ha affiancato l'attività sul campo della Società Archeologica SAP può dirsi frutto delle sue conversazioni con Gian Pietro Brogiolo e i soci fondatori, in particolare Agostino Favaro e Roberto Caimi, sostenuti dall'idea dell'importanza di diffondere le informazioni scientifiche per far avanzare la ricerca e guidati dall'etica nella necessità di rendere pubblici i risultati degli studi.

È nata così l'idea di questo volume miscelaneo che raccoglie i contributi di numerosi studiosi che si riconoscono nelle tematiche portate avanti da Castelletti, nei differenti campi dell'archeologia, dell'archeobotanica, della storia ambientale, della museografia, e che hanno voluto così esprimergli la loro stima profonda e il loro affetto.

Gian Pietro Brogiolo
Roberto Caimi
Agostino Favaro
Sila Motella De Carlo
Marina Uboldi